

Anno Pastorale 2022/2023

IL NOSTRO CARISMA - LE ORIGINI

“.. per ritrovare il sapore delle radici.”
(Francesco 16.09.22)

I° parte : I doni dello Spirito ad Andreana dopo la morte di Camilla

La Comunità “Figli in Cielo – Scuola di Fede e di Preghiera” nel cammino che sta percorrendo da 30 anni, oggi si sente chiamata ad approfondire le sue radici, le sue origini ed il Carisma che lo Spirito Santo le ha donato per attuare il suo progetto di salvezza, quindi a fare memoria dei passi che via via l’hanno determinata.

Tutto trova il suo inizio in un evento che sconvolge completamente la vita di Andreana, fondatrice dell’Associazione, il suicidio della figlia Camilla avvenuto il 27 giugno 31 anni or sono.

Andreana Bassanetti, psicologa e psicoterapeuta che aveva aiutato e sostenuto tanti, non era riuscita a salvare la sua Camilla. La sua formazione culturale e professionale basata sulle teorie più avanzate, aveva fallito miseramente, e lei che aveva completamente accantonato la fede dei suoi genitori ritenendola superata, si ritrova in un baratro, distrutta. E proprio sulle sue macerie che lo **SPIRITO** ha posto le sue ali salvifiche facendole ritrovare la via di quella fede paterna che, benché abbandonata, aveva comunque lasciato semi nel suo profondo.



Nel disperato bisogno di verità circa le sorti della sua bellissima Camilla, trascorsi lunghi dolorosissimi mesi nella ricerca affannosa, ma senza sbocchi, un giorno, sfinita, camminando nella nebbia senza meta si ritrova in un luogo vicino casa, nei pressi di una chiesa mai vista prima e viene attratta da una scritta posta sul portone, illuminata da una luce **“Venite con me, in disparte...”**: un invito per poter trovare un po’ di riposo ed entrata, la sua attenzione si posa su alcune ragazze che con i volti radiosi pieni di gioia erano inginocchiate in silenziosa adorazione davanti al Santissimo. Un piccolo raggio di sole finalmente raggiunge il suo animo tormentato da tanti dubbi, domande, sensi di colpa, una flebile speranza nella possibilità di una vita nuova.

Quindi senza volerla né in alcun modo cercarla quella Presenza amica che proprio quel pomeriggio lei aveva vagheggiato incontrare per trovare un po’ di conforto, in quella chiesa l’aspettava, il Signore Gesù che sarebbe diventato il Cuore del suo cuore.

Da quel momento prende il via il suo cammino alla ricerca di Dio che le stava accanto, ma che lei non aveva ancora percepito; vari sono stati gli avvenimenti, tante le coincidenze, (che sono sempre provvidenza), e certamente è stato determinante l’incontro con il sacerdote che per primo l’ha accolta nelle braccia misericordiose della confessione, e ritrovato poi in tutt’altro contesto a dirigere un incontro di stampo buddista di “Cerimonia del tè”: era la persona giusta, con la sua formazione multiculturale, capace di guidarla in quel momento tanto difficile e confuso.

E così, attraverso incontri provvidenziali, nel desiderio ardente di conoscere il Signore Gesù, abbandonate le sue precedenti scelte risultate del tutto inadeguate rispetto al mistero della morte, ora comprende che la vita ha un senso solo in Dio.

Si dedica all’approfondimento gioioso delle Scritture ed alla preghiera, alla frequentazione sempre più assidua dell’Eucarestia; e proprio nelle celebrazioni pasquali di quel primo anno senza Camilla, sente di non essere sola e incompresa nel suo dolore perché la **Mamma celeste** ha sofferto come lei per la morte del Figlio senza poterla evitare in alcun modo: **forse è proprio lì che nasce la profondissima venerazione per Maria Madre Consolatrice che è guida e parte integrante del carisma dell’Associazione.**